

A



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO**  
AREA FORMAZIONE, CULTURA, SERVIZI AGLI STUDENTI  
SETTORE ORDINAMENTI DIDATTICI E PROGRAMMAZIONE

Titolo <u>III</u> Classe <u>2</u> Fascicolo		
N. <u>24679</u>	del <u>03.04.2014</u>	
<b>UOB 07</b> Gestione corsi di studio e regolamenti didattici	CC	RPA E. Donato <i>E. Donato</i>

Decreto N. 1200/2014

**IL RETTORE**

**VISTO** il DM 270 del 22.10.2004 “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli Atenei”;

**VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. 3201 del 15.10.2013;

**VISTO** lo Statuto dell’Università degli Studi di Palermo emanato con D.R. n.2395 del 31.08.2013;

**VISTO** il Documento “Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del sistema universitario, approvato dal consiglio direttivo dell’ANVUR il 9 gennaio 2013;

**VISTO** il FORMAT “Regolamento prova finale di laurea ” adottato con la delibera S.A. n9 nella seduta del 6.11.2012;

**VISTO** il FORMAT “Regolamento prova finale di laurea magistrale e magistrale a ciclo unico” adottato con la delibere S.A. n10 nella seduta del 6.11.2012;

**ESAMINATI** i Regolamenti sulle prove finali dei corsi di studio “Scienze della pianificazione territoriale urbanistica paesaggistica e ambientale”-L21 e “Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale”-LM48 così pubblicati nelle schede SUA-CdS nel 2013;

**TRASMESSE** al Presidente della Scuola Politecnica e al Coordinatore del Consigli di Interclasse le proposte di modifica con propria nota n.9282 del 06.02.1014 con allegato documento n.8614\_UOB07 del 05.02.2014;

**ESAMINATI** i Regolamenti dei sopracitati Corsi di studio così modificati nell’adunanza del 26.03.14 dal Consiglio di Interclasse e pervenuto all’UOB-07 a mezzo email il 02.04.2014 (prot. n.23694 del 02.04.14);

**VISTA** la propria circolare diffusa con nota n. 67497 del 3.10.2013;

**DECRETA**

**Art.1**

Sono emanati, come da testo in allegato che fa parte del presente Decreto, i “Regolamenti Prova finale” dei corsi di studio in:

- **Scienze della Pianificazione Territoriale Urbanistica Paesaggistica e Ambientale -L21**
- **Pianificazione Territoriale Urbanistica e Ambientale -LM 48**

**Art. 2**

I riferimenti a “Preside di Facoltà”, “Facoltà” e “Consiglio di Facoltà” nei sopracitati Regolamenti sono da intendersi modificati ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. 3201 del 15.10.2013 art. 29 “Prove finali e conseguimento dei titoli di studio”.

**Art. 3**

Il suddetto regolamento, unitamente al presente decreto, è trasmesso al Consiglio di Corso di Studio e alle Segreterie Studenti per i rispettivi provvedimenti di competenza.

**IL RETTORE**  
Prof. Roberto Lagalla  
**IL PRO-RETTORE VICARIO**  
Prof. Ing. Vito Ferro

*Vito Ferro*



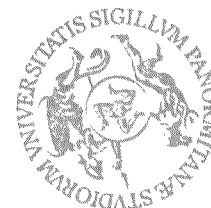
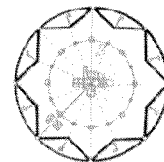




UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PALERMO  
**d'Arch**

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA PIANIFICAZIONE  
TERRITORIALE, URBANISTICA, PAESAGGISTICA E  
AMBIENTALE L-21

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PIANIFICAZIONE  
TERRITORIALE, URBANISTICA E AMBIENTALE LM-48



D.R. 1200/2014  
prot. 24679  
03.04.14

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

**DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA - SCUOLA POLITECNICA**

**REGOLAMENTO PROVA FINALE DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE  
IN PIANIFICAZIONE TERRITORIALE URBANISTICA E AMBIENTALE**

Approvato dal Consiglio di Interclasse (L21 e LM48)  
il 26 marzo 2014

### **1. Modalità di svolgimento dell'esame di Laurea Magistrale**

Ai sensi dell'art. 29, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente per il conseguimento della Laurea deve sostenere una prova finale

La prova finale del Corso di Laurea Magistrale è finalizzata a verificare le competenze del laureando su un argomento inerente le discipline presenti nel Manifesto degli Studi del Corso di Laurea e consiste nella presentazione e discussione di una **Tesi** redatta in modo originale, volta ad accertare il livello conseguito nella preparazione tecnico-scientifica e professionale sia nella discussione su quesiti eventualmente posti dai membri della Commissione.

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito, almeno 20 giorni lavorativi prima della data fissata per la prova finale, tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio con l'eccezione dei CFU assegnati alla prova finale che vengono acquisiti all'atto della prova.

Ai sensi dell'art.22 del Regolamento Didattico di Ateneo il Consiglio di Facoltà all'atto dell'approvazione del Calendario Didattico annuale, ad inizio di ogni anno, stabilisce almeno le tre seguenti sessioni di Laurea con un solo appello per ciascuna di esse:

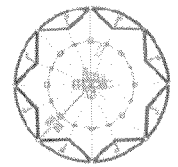
- 1) Estiva (giugno/luglio);
- 2) Autunnale (settembre/ottobre)
- 3) Straordinaria (febbraio/marzo).

### **2. Modalità di accesso all'esame di Laurea Magistrale**

Lo studente che intende svolgere la Tesi di Laurea Magistrale deve avanzare domanda ad un Docente (Professore o Ricercatore) afferente al Corso di Laurea, che assume la funzione di relatore, di norma entro la fine del primo semestre del secondo anno di corso e comunque almeno 6 mesi prima della presumibile sessione di Laurea Magistrale in relazione al numero di CFU assegnati alla prova finale.

Entro trenta giorni dall'inizio (ai sensi dell'art. 22, comma 1 del Regolamento Didattico di Ateneo) dell'anno accademico, i Docenti afferenti al Corso di Laurea Magistrale comunicano al Presidente del Consiglio di Corso di Laurea i temi disponibili per argomenti di un elaborato finale. Il Presidente rende pubblico l'elenco mediante pubblicazione sul sito web della Facoltà/Corso di Studio.

Nel corso dell'anno accademico sarà comunque possibile effettuare aggiornamenti dell'elenco, anche sulla base di proposte avanzate dagli studenti.



Entro trenta giorni dall'inizio (ai sensi dell'art. 22, comma 1 del Regolamento Didattico di Ateneo) dell'anno accademico, i Docenti afferenti al Corso di Laurea comunicano al Coordinatore del Consiglio di Corso di Laurea almeno 3 temi disponibili per argomenti di un elaborato breve. Il Coordinatore rende pubblico l'elenco mediante pubblicazione sul sito web del Corso di Studio. Nel corso dell'anno accademico sarà comunque possibile effettuare aggiornamenti dell'elenco, anche sulla base di proposte avanzate dagli studenti.

### **3. Caratteristiche dell'elaborato finale**

L'elaborato finale, che deve avere caratteristiche di originalità, può avere carattere sperimentale, teorico e progettuale. Per peculiari caratteristiche dell'argomento la Tesi può anche prevedere un prodotto multimediale. L'elaborato può essere scritto in una lingua dell'Unione Europea, diversa dall'italiano.

La relazione che accompagna l'elaborato sperimentale e progettuale dovrà, di norma, essere scritto in carattere Times New Roman, 12 punti, con interlinea di 1,5 e lasciando 2 cm di margine ai bordi superiore, inferiore e destro e 3,5 cm al bordo sinistro. La lunghezza complessiva dell'intero elaborato - comprensivo di tabelle, grafici, figure e bibliografia - non dovrà superare le 150 cartelle. Ulteriori indicazioni sul formato dell'elaborato verranno fornite dal Consiglio di Corso di Studio nonché dal Relatore nel rispetto dei principi generali e del format di Ateneo.

L'elaborato finale, o parte di esso, può essere svolto anche presso altre Istituzioni ed aziende pubbliche e/o private italiane o straniere accreditate dall'Ateneo di Palermo.

Il relatore della Tesi deve essere un docente, anche a contratto, appartenente al Consiglio di Corso di Studio di iscrizione dello studente, oppure un docente di un insegnamento scelto dallo studente all'interno della sezione "a scelta dello studente". Il relatore può coincidere con il tutor universitario del tirocinio pratico-applicativo.

Il relatore può avvalersi dell'ausilio di altro professore, ricercatore, professore a contratto o esperto esterno, che assume la funzione di correlatore, nell'attività didattica connessa alla preparazione dell'elaborato finale.

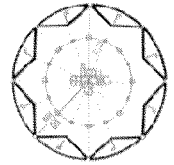
Nel caso in cui il relatore cessa dal servizio presso la Facoltà per qualsiasi ragione, il Presidente della Scuola provvede alla sua sostituzione, sentiti il Dipartimento di riferimento e lo studente. Il relatore è tenuto a partecipare alla discussione della tesi in seduta di laurea. In caso di impedimento, è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Presidente della Scuola, che provvederà a nominare un sostituto.

### **4. Commissione di Laurea Magistrale**

Ai sensi del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, le Commissioni giudicatrici della prova finale abilitate al conferimento della Laurea, sono nominate dal Presidente o su sua delega, dal Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio interessato, e sono composte da un minimo di sette ad un massimo di undici componenti effettivi tra Professori, di ruolo o fuori ruolo, e Ricercatori.

Il provvedimento di nomina della Commissione dovrà prevedere oltre ai componenti effettivi anche l'individuazione di almeno due componenti supplenti.

I componenti effettivi eventualmente indisponibili alla partecipazione alla seduta di Laurea devono comunicare per iscritto, alla Presidenza della Scuola le motivazioni della loro assenza almeno 48 ore prima dell'inizio della seduta al fine di consentire la convocazione dei componenti supplenti.



Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Coordinatore di Corso di Laurea o da un suo Delegato. Possono altresì far parte della Commissione, in soprannumero e limitatamente alla discussione degli elaborati di cui sono correlatori, anche professori a contratto ed esperti esterni.

### 5. Determinazione del voto di Laurea

La votazione iniziale (di ammissione alla prova finale), derivante dalla carriera dello studente, si ottiene calcolando la media pesata dei voti in trentesimi conseguiti negli esami con peso i CFU assegnati all'insegnamento.

Per il calcolo della votazione iniziale dovranno essere considerati anche i voti in trentesimi conseguiti in discipline eventualmente inserite in esubero, rispetto a quelle previste dal piano di studi dello studente, nella forma di "corsi liberi".

Per il calcolo della votazione iniziale la media pesata dei voti in trentesimi viene poi espressa in centodecimi (dividendo per tre e moltiplicando per undici).

Nel calcolo della votazione iniziale può essere aggiunto un punteggio massimo di 3 punti in funzione del numero delle lodi conseguite dallo studente e nella misura di 0.5 punti per ogni lode.

La Commissione, qualunque sia il numero di componenti (da un minimo di 7 ad un massimo di 11) dispone in misura paritetica di un punteggio complessivo pari a 11 voti.

La commissione dispone di un ulteriore punto da assegnare al laureando che abbia maturate esperienze all'estero nell'ambito dei programmi comunitari (Erasmus, Socrates, ecc.) o nella veste di *visiting student*, a condizione che lo studente abbia conseguito nell'ambito dei suddetti programmi almeno 15 CFU o abbia svolto all'estero attività di studio finalizzata alla redazione della Tesi di Laurea Magistrale, o abbia conseguito attestati e/o diplomi di frequenza presso istituzioni straniere riconosciute dalla Facoltà o nell'ambito delle attività previste dal regolamento del tirocinio pratico applicativo della Facoltà.

La Commissione dispone di due ulteriori punti da assegnare al laureando che abbia completato i suoi studi nella durata legale del corso di laurea magistrale.

L'attribuzione del punteggio da parte di ciascun componente la Commissione avviene a scrutinio palese.

Il voto finale, risultante dai conteggi, verrà arrotondato all'intero più vicino (ad es. 102,5 pari a 103 e 102,49 pari a 102).

In caso di pieni voti assoluti, la Commissione, può concedere la lode. La proposta può essere formulata da uno dei componenti la Commissione e deve essere deliberata all'unanimità. La lode può essere concessa agli studenti la cui votazione iniziale non sia inferiore a 102/110.

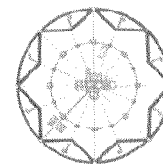
Per Tesi su argomenti di particolare rilevanza scientifica e/o applicativa, in relazione ai risultati conseguiti, il relatore può richiedere la menzione. La menzione può essere richiesta solo per i Laureandi la cui votazione iniziale di carriera non sia inferiore a 105/110 e solo nel caso di Laurea Magistrale con pieni voti e la lode. La richiesta di menzione, congiuntamente a tre copie della Tesi di Laurea Magistrale, dovrà essere inoltrata dal relatore al Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio almeno 20 giorni prima della data prevista per la seduta di Laurea. Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio incaricherà una commissione costituita da tre docenti, esperti della tematica, di formulare ciascuno il proprio giudizio sulla Tesi e, congiuntamente, la proposta motivata di menzione. La proposta di menzione può essere formulata anche sulla base di un giudizio complessivo positivo "a maggioranza".



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PALERMO  
**d'Arch**

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA PIANIFICAZIONE  
TERRITORIALE, URBANISTICA, PAESAGGISTICA E  
AMBIENTALE L-21

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PIANIFICAZIONE  
TERRITORIALE, URBANISTICA E AMBIENTALE LM-48



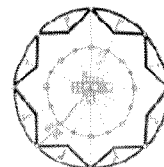
La proposta di menzione sarà inviata, in busta chiusa, dal Coordinatore del Corso di Studio al Presidente della Commissione di Laurea che dovrà provvedere alla sua lettura solo al termine dell'attribuzione del punteggio complessivo di Laurea. Della menzione il Presidente della Commissione dà pubblica lettura all'atto della proclamazione del candidato.



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PALERMO  
**d'Arch**

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA PIANIFICAZIONE  
TERRITORIALE, URBANISTICA, PAESAGGISTICA E  
AMBIENTALE L-21

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PIANIFICAZIONE  
TERRITORIALE, URBANISTICA E AMBIENTALE LM-48



D. R. 1200/2014  
prot. 03.04.2014

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

**DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA - SCUOLA POLITECNICA**

**REGOLAMENTO PROVA FINALE DEL CORSO DI LAUREA IN  
SCIENZE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE URBANISTICA  
PAESAGGISTICA E AMBIENTALE**

Approvato dal Consiglio di Interclasse (L21 e LM48)  
il 26 marzo 2014

**1. Modalità di svolgimento della prova finale di Laurea**

Ai sensi dell'art. 29, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente per il conseguimento della Laurea deve sostenere una *prova finale*.

La prova finale del Corso di Laurea ha l'obiettivo di accertare sia il livello conseguito dallo studente nel completamento delle conoscenze di base e caratterizzanti il Corso di Laurea e nella loro integrazione, sia la specifica preparazione professionale. A tal scopo, la prova finale è finalizzata a verificare le competenze del laureando su un argomento inerente le discipline presenti nel Manifesto degli Studi del Corso di Laurea, attraverso la elaborazione, presentazione e discussione di un *elaborato breve*.

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito, almeno 20 giorni lavorativi prima della data fissata per la sessione di laurea, tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio con l'eccezione dei crediti assegnati alla prova finale che vengono acquisiti all'atto della prova.

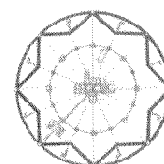
Ai sensi dell'art.22 del Regolamento Didattico di Ateneo il Consiglio di Facoltà all'atto dell'approvazione del Calendario Didattico annuale, ad inizio di ogni anno, stabilisce almeno le tre seguenti sessioni di Laurea con un solo appello per ciascuna di esse:

- 1) Estiva (giugno/luglio);
- 2) Autunnale (settembre/ottobre)
- 3) Straordinaria (febbraio/marzo)

**2. Modalità di accesso alla prova finale: elaborato breve**

Entro trenta giorni dall'inizio (ai sensi dell'art. 22, comma 1 del Regolamento Didattico di Ateneo) dell'anno accademico, i Docenti afferenti al Corso di Laurea comunicano al Coordinatore del Consiglio di Corso di Laurea almeno 3 temi disponibili per argomenti di un elaborato breve. Il Coordinatore rende pubblico l'elenco mediante pubblicazione sul sito web del Corso di Studio. Nel corso dell'anno accademico sarà comunque possibile effettuare aggiornamenti dell'elenco, anche sulla base di proposte avanzate dagli studenti.

Lo studente deve avanzare domanda ad un Docente (Professore o Ricercatore) afferente al Corso di Laurea, che assume la funzione di relatore, all'inizio dell'ultimo anno di corso e comunque almeno 4 mesi prima della presumibile sessione di Laurea.



### 3. Caratteristiche dell'elaborato breve

L'elaborato breve può avere carattere analitico-progettuale o può essere un saggio breve su di un tema mono- o pluridisciplinare.

Tra le tipologie di elaborato breve, che costituisce approfondimento delle tematiche affrontate nel Corso di studi, rientrano:

1. elaborazione tecnica su un tema analitico-progettuale sviluppato durante il percorso curriculare del corso di studio;
2. elaborazione tecnica su argomenti già affrontati in esercitazioni di laboratorio, di campo e analitico-progettuali sviluppate durante il percorso curriculare del corso di studio;
3. presentazione di un caso di studio;
4. saggio breve su un tema individuato nell'ambito di una disciplina del percorso curriculare o su una tematica interdisciplinare.

Le tipologie 1, 2 e 3 saranno corredate dei necessari elaborati grafici e, se congruenti, di prodotti multimediali.

L'elaborato breve, o parte di esso, può essere svolto anche presso altre Istituzioni universitarie italiane o straniere.

L'elaborato dovrà, di norma, essere scritto in carattere Times New Roman, 12 punti, con interlinea di 1,5 e lasciando 2 cm di margine ai bordi superiore, inferiore e destro e 3,5 cm al bordo sinistro. La lunghezza complessiva dell'intero elaborato - comprensivo di tabelle, grafici, figure e bibliografia - non dovrà superare le 30 cartelle.

Il relatore dell'elaborato breve deve essere un docente, anche a contratto, appartenente al Consiglio di Corso di Studio di iscrizione dello studente oppure un docente di un insegnamento scelto dallo studente all'interno della sezione "a scelta dello studente".

Nel caso in cui il relatore cessi dal servizio presso l'Ateneo per qualsiasi ragione, il Presidente della scuola o su sua delega il Coordinatore di Corso di laurea provvede alla sua sostituzione sentiti il Dipartimento di riferimento e lo studente. Un'apposita Commissione giudicatrice valuterà l'elaborato breve consegnato dallo studente nei termini previsti dal Regolamento.

### 4. Commissione di Laurea

Ai sensi del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, le Commissioni giudicatrici della prova finale abilitate al conferimento della Laurea, sono nominate dal Presidente della Scuola, o, su sua delega, dal Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio interessato, e sono composte da un minimo di sette ad un massimo di undici componenti effettivi tra Professori, di ruolo o fuori ruolo, e Ricercatori. Il provvedimento di nomina della Commissione dovrà prevedere oltre ai componenti effettivi anche dei componenti supplenti in misura pari ad almeno la metà del numero dei componenti effettivi. I componenti effettivi eventualmente indisponibili alla partecipazione alla seduta di Laurea devono comunicare per iscritto, alla Presidenza Della Scuola le motivazioni della loro assenza almeno 48 ore prima dell'inizio della seduta al fine di consentire la convocazione dei componenti supplenti. Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Coordinatore di Corso di Laurea o da un suo Delegato. Possono altresì far parte della Commissione, in soprannumero e limitatamente alla discussione degli elaborati di cui sono correlatori, anche professori a contratto ed esperti esterni.

### 5. Determinazione del voto di Laurea

La votazione iniziale (di ammissione alla prova finale), derivante dalla carriera dello studente, si ottiene calcolando la media pesata dei voti in trentesimi conseguiti negli esami, con peso i CFU assegnati all'insegnamento.

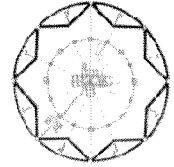




UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PALERMO  
**d'Arch**

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA PIANIFICAZIONE  
TERRITORIALE, URBANISTICA, PAESAGGISTICA E  
AMBIENTALE L-21

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PIANIFICAZIONE  
TERRITORIALE, URBANISTICA E AMBIENTALE LM-48



Per il calcolo della votazione iniziale dovranno essere considerati anche i voti in trentesimi conseguiti in discipline eventualmente inserite in esubero, rispetto a quelle previste dal piano di studi dello studente, nella forma di "corsi liberi".

Per il calcolo della votazione iniziale la media pesata dei voti in trentesimi viene poi espressa in centodecimi (dividendo per tre e moltiplicando per undici).

Nel calcolo della media pesata può essere escluso il voto più basso conseguito dallo studente nella sua carriera.

Nel calcolo della votazione iniziale può essere aggiunto un punteggio massimo di 3 punti in funzione del numero delle lodi conseguite dallo studente e nella misura di 0.5 punti per ciascuna lode.

La Commissione, qualunque sia il numero di componenti (da un minimo di 7 ad un massimo di 11) dispone in misura paritetica di un punteggio complessivo pari a 7 voti.

La Commissione dispone di un ulteriore punto da assegnare al laureando che abbia maturato esperienze all'estero nell'ambito dei programmi comunitari (Erasmus, Socrates, ecc.) o nella veste di *visiting student*, a condizione che lo studente abbia conseguito nell'ambito dei suddetti programmi almeno 15 CFU, o abbia conseguito attestati e/o diplomi di frequenza presso istituzioni straniere riconosciute dalla Facoltà, o nell'ambito delle attività previste dal regolamento del tirocinio pratico applicativo della Facoltà.

La Commissione dispone di due ulteriori punti da assegnare al laureando che abbia completato i suoi studi nella durata legale del corso di laurea (entro la sessione straordinaria del terzo anno di corso).

L'attribuzione del punteggio da parte di ciascun componente la Commissione avviene a scrutinio palese. Il punteggio finale attribuito all'elaborato è la media dei punteggi attribuiti da ciascun componente.

Il voto finale, risultante dai conteggi, verrà arrotondato all'intero più vicino (ad es. 102,5 pari a 103 e 102,49 pari a 102).

In caso di pieni voti assoluti, la Commissione, può concedere la lode. La proposta può essere formulata da uno dei componenti la Commissione e deve essere deliberata all'unanimità. La lode può essere concessa agli studenti la cui votazione iniziale non sia inferiore a 102/110.

